

Petruzziello "colloca" la politica di Caldoro nell'Antinferno della Commedia

Comunicato - 15/04/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

«Ancora una volta il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, sfugge agli impegni assunti con l'Irpinia. A ritenerlo è Vincenzo Petruzziello, dopo l'ennesimo mancato appuntamento con il reggente di Palazzo Santa Lucia, facendo sapere tramite una lettera che si duole per non aver potuto portare il suo saluto alla Provincia di Avellino. Noi non abbiamo bisogno dei saluti di Caldoro, l'Irpinia ha bisogno di rispetto, a partire da quello degli impegni assunti l'8 ottobre dello scorso anno, in seno al tavolo per il Patto per lo sviluppo»; il commento politico. «Caldoro è assente fisicamente e sotto il profilo istituzionale. Il Patto è fermo per colpe esclusivamente sue — dice Petruzziello — e non dovute ad incapacità; ma a totale ignavia, l'analisi politica. Caldoro non ha sbagliato, in pratica non ha fatto nulla e chi non fa nulla non sbaglia mai, ma in politica l'immobilismo è riprova di incapacità. La Regione rimane l'interlocutore primario relativamente alle politiche di sviluppo per la provincia di Avellino. La mancata concretizzazione delle misure previste dal Patto, sulla Banda Larga, sulle reti idriche, sulla Piattaforma logistica e l'Alta Velocità; e sugli altri interventi licenziati dal Patto ha un solo unico responsabile, il presidente Caldoro ed appaiono stucchevoli anche le difese d'ufficio avanzate da chi, non avendo più alcun ruolo in Regione Campania, tenta di individuare altri interlocutori alternativi alla Regione, rispetto al Patto per lo sviluppo, quando, invece, fino a ieri, essendo investito di funzioni a Palazzo Santa Lucia, affermava la piena competenza dell'ente regionale. L'analisi politica dal comunicato. Anche sulla candidatura dell'Irpinia al progetto pilota delle aree interne, per il quale la provincia, con il Tavolo per il Patto è impegnata a produrre la necessaria delibera, la Regione mantiene un atteggiamento ostile, rinviando le decisioni in merito, vanificando l'impegno dei soggetti istituzionali locali». Petruzziello sottolinea anche l'atteggiamento del presidente Caldoro rispetto alla vicenda Irisbus: «Anche sulla più importante vertenza Irpina, quella della Irisbus, Caldoro ha inviato al tavolo del Ministero un funzionario regionale, facendo mancare del tutto il peso politico ed istituzionale della Regione Campania. Un atto che ribadisce la volontà di Caldoro di ignorare del tutto l'Irpinia e di non voler impegnare alcuna energia. L'unico interesse — aggiunge Petruzziello — è quello di spremere la comunità irpina per una manciata di voti. Nel prendere atto dell'ormai consolidata strategia penalizzante nei confronti dell'Irpinia; la CGIL di Avellino propone al commissario della provincia di Avellino di convocare il tavolo per il Patto per lo sviluppo, aperto ai sindaci dei comuni irpini, ai parlamentari irpini di ogni schieramento politico, per valutare la programmazione di spesa per il territorio

irpino e per inchiodare la Regione alle proprie responsabilità;. Se nemmeno in questo caso il presidente Caldoro – conclude Petruzziello – sceglier` la strada del disimpegno, proponiamo una mobilitazione dei rappresentanti istituzionali e politici al Palazzo della Regione, perché l’attesa non può essere infinita”.

Comunicato - 15/04/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it